

# Campania, riqualificazioni, ambiente e sanità pilastri del Piano di Coesione

Vera Viola

Dopo oltre un anno di scontri tra Regione Campania e Governo, a meno di una settimana dalla composizione della vertenza con la firma dell'Accordo di Coesione, ecco il lungo elenco di progetti che potranno essere finanziati con i 3,8 miliardi sbloccati che in origine ammontavano a 6,6 miliardi,

Sul balletto di cifre e sui fondi che il ministro per la Coesione Territoriale Raffaele Fitto aveva direttamente assegnato prima a Bagnoli (1,2 miliardi) e poi ai Comuni dei Campi Flegrei (206 milioni) e ad altri enti locali, Vincenzo De Luca, precisa: «Sia chiaro, sono tutti fondi regionali, poichè la legge dice che vengono assegnati alle Regioni». Volendo chiudere la lunga crisi istituzionale, De Luca chiarisce: «Sia su Bagnoli che sui Campi Flegrei condividiamo l'intervento che è stato finanziato». Delle somme ancora disponibili che ammontano a 3,8 miliardi, 388 milioni andranno ai Comuni che devono completare la programmazione 2014-2020, allo scopo di scongiurare rischi di revoca da parte di Bruxelles. Altri 1,3 miliardi vanno alla cultura, al diritto allo studio, al sostegno alle famiglie e al contrasto alla denatalità. Riqualificazione, ambiente, sanità gli assi portanti. A Napoli, oltre a 1,2 miliardi per Bagnoli, sono previsti finanziamenti per il Conservatorio di San Pietro a Maiella, tra i 50 e 70 milioni per la ristrutturazione dello Stadio Collana, per l'ampliamento del Palazzo Donnaregina. Altri 47 milioni al completamento della Metropolitana fino a Capodichino, 200 milioni alla rigenerazione della nuova Napoli Est con il nuovo Palazzo della Regione e un parco a verde. Nutrito il capitolo sanità: previsti ampliamenti degli ospedali Santobono, Incurabili, Cardarelli e altri in provincia. Ad Avellino sono assegnati fondi per un sistema di raccolta acque nell'area Asi di Ponte Valentino, colpita molte volte da alluvioni, e per completare la grande diga di Campolattaro. Opere idriche anche a Salerno dove saranno realizzati 20 invasi. Tra Benevento e Caserta finanziati bonifiche di discariche, lo smaltimento finale delle ecoballe, impianti per la frazione organica.

«Recuperare un anno», (quello perso nella vertenza con il governo): il monito del Governatore e la sua sfida. A questo scopo è prevista la costituzione di una task force che dovrà occuparsi dei dieci o quindici progetti più importanti. Di questa potranno far parte anche esperti esterni alla Regione. Per il presidente della Regione, la Campania si ispirerà al modello del Ponte Morandi a Genova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA